



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 5 luglio 2011, ricevuta il 7 luglio 2011, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta prot. 82 del 20 maggio, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di San Giorgio Martire a Lago di Revine Lago (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIORGIO MARTIRE A LAGO
provincia di	TREVISO
comune di	REVINE LAGO
località	LAGO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE A LAGO
	DI REVINE LAGO (TREVISO)
sito in	VIA MARCONI, SNC

distinto al C.F. foglio 15, particella B,
confinante con foglio 31 (C.T.) particelle 1497 – 1213 – 648 – 1309 – 86 – 1518 – 1318 –
849 e 1952;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 494 del 4 gennaio 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 10926 del 28 luglio 2011;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIORGIO MARTIRE A LAGO
provincia di	TREVIS
comune di	REVINE LAGO
località	LAGO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE A LAGO DI REVINE LAGO (TREVIS)
sito in	VIA MARCONI, SNC

distinto al C.F. confinante con	foglio 15, particella B, foglio 31 (C.T.) particelle 1497 – 1213 – 648 – 1309 – 86 – 1518 – 1318 – 849 e 1952,
------------------------------------	--

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

DECRETA

l'immobile denominato CHIESA PARROCCHIALE DI SAN GIORGIO MARTIRE A LAGO, sito nel comune di Revine Lago (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 24 gennaio 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di REVINE LAGO (TV)

"Chiesa Parrocchiale di San Giorgio Martire a Lago"

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia di San Giorgio Martire a Lago

C.T. Foglio 15, Particella B

L'attuale chiesa di Lago è stata consacrata nel 1923, e sorge a poca distanza dalla vecchia chiesa, ora divenuta Salone della Comunità, dalla quale ha preso la dedica a San Giorgio. La nuova chiesa venne edificata in sostituzione della vecchia chiesa, insufficiente per le esigenze dei fedeli, a partire dal 1897, su richiesta dei cittadini di Lago che contribuirono alle spese di costruzione. L'attuale parrocchia di San Giorgio era in passato compresa nell'ambito della Pieve di S. Maria di Tarzo. In epoca non precisabile, per l'effettuazione del servizio religioso alla popolazione residente in luoghi lontani dalla chiesa madre di Tarzo, furono costruite due cappelle o chiese: una dedicata a San Giorgio Martire e l'altra alla Natività di Maria Santissima, come succursali della Pieve di Tarzo. Nel 1923 San Giorgio di Lago diventò parrocchia e fu inaugurata la nuova chiesa.

Per quanto concerne ulteriori fasi edificatorie si segnala la realizzazione, in periodo probabilmente successivo, di un corridoio anulare che circonda l'abside: trattandosi di una struttura in cemento armato, si suppone che essa sia stata realizzata in una fase costruttiva posteriore a quella di edificazione della chiesa.

La chiesa di San Giorgio Martire presenta un impianto a navata unica, coperta da un controsoffitto a volta a botte connotato da un'ampia porzione centrale piana dove la presenza di voluminose cornici a stucco suggerisce che in passato potessero esservi posizionati dei dipinti ora non più presenti. Le pareti laterali sono scandite da un ordine di lesene corinzie che reggono una trabeazione, entrambe finemente definite; su queste pareti si aprono due grandi arcate a sesto acuto su ciascun lato che individuano quattro cappelle contenenti gli altari laterali e la fonte battesimale; in uno di questi spazi trova posto anche la preziosa pala di Francesco da Milano. La navata è illuminata da un ordine di finestre strombate ad arco a tutto sesto, ma soprattutto dal grande rosone che si apre sulla facciata. Il presbiterio, a cui si accede attraverso una breve gradinata, è separato dalla navata da una balaustra in pietra; esso presenta pianta quadrata su cui si apre un'abside semicircolare; questi due ambienti sono rispettivamente coperti l'uno da un controsoffitto a volta a crociera e l'altra a semicupola con cassettonatura a trompe-l'oeil; anche in questo caso l'illuminazione è garantita da due finestre ad arco strombate poste in corrispondenza dell'abside ai lati dell'altare.

Esteriormente è ben identificabile la gerarchia e la suddivisione interna degli spazi, con il volume della navata che sovrasta tutti gli altri corpi di fabbrica; in posizione simmetrica rispetto alla navata sono infatti annessi i volumi minori corrispondenti alle cappelle e agli ingressi secondari e i due vani a due piani dove trovano posto la sacrestia e una cappella per le celebrazioni più raccolte. Ad una fase costruttiva più recente sono ascrivibili il corridoio anulare che collega sacrestia e cappella e i vani tecnici più bassi.

Nella facciata di chiaro stile neo-rinascimentale, il volume della navata è in lieve aggetto rispetto a quello delle cappelle laterali; la facciata è scandita da un ordine di alte paraste prive di capitello coronate da una cornice sporgente retta da mensole; il prospetto è inoltre fortemente connotato dal grande rosone e dal timpano curvilineo

SF / EL / MCB_lago_di_revine lago



Lago_di_Revine_Lago



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVIS

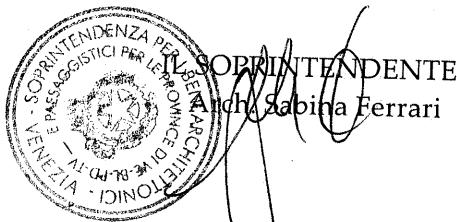
sommittale coronato da elementi floreali e decorato all'interno da un dipinto raffigurante l' *'Annunciazione'*. Sopra il portale di ingresso, un frontoncino semicircolare in pietra scolpita ad altorilievo; ai lati, due lesene con capitello corinzio. Le pareti sono tinteggiate in giallo paglierino ad eccezione del portale di ingresso, del timpano, di cornici, lesene e modanature, dipinte con una sfumatura bianco-avorio a delineare un'accurata ricerca di lieve contrasto cromatico. Gli altri prospetti presentano una semplice tinteggiatura, e risultano più sobri.

In questo edificio sono conservate opere di grande valore artistico quali una pala di Francesco da Milano (attivo tra il 1502 e il 1548). Francesco da Milano (il cui vero nome era Francesco Pagani) ha lasciato una ventina di opere tra tele ed affreschi, nella zona dei colli trevigiani e in Friuli. Originario della Lombardia (da cui il nome) visse però in *"contrada de Piai"* a Serravalle dove venne a contatto con l'arte di uno dei maggiori artisti del Rinascimento veneziano: Tiziano. Francesco da Milano riuscì a compendiare le esperienze figurative dei grandi artisti italiani del Rinascimento permeando l'accesa cromia tizianesca di suggestioni raffaeliane.

Nella Chiesa di San Giorgio Martire egli dipinse la *Madonna col Bambino in trono tra santi e un committente* in cui spicca la figura di San Giorgio. Vi è inoltre conservata una pala raffigurante Santo Osvaldo opera del pittore Egidio Dall'Oglio (1075-1784).

Il prospetto principale dell'edificio, caratterizzato dalla facciata tripartita e dall'ampio rosone, non può che evocare suggestioni codussiane rimandando al prospetto principale della chiesa di San Michele in Isola a Venezia. Nella chiesa di San Giorgio Martire a Revine Lago, l'eleganza rinascimentale del tempio codussiano viene re-interpretata assumendo toni dimensionati e compatti e delineando una sintesi, attraverso una composizione sobria ed efficace, dei paludati stilemi dell'architettura rinascimentale veneziana.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'edificio, di chiara impostazione neo-rinascimentale sia per quanto riguarda la morfologia e la composizione dei prospetti esterni sia per quanto attiene all'apparato decorativo interno, possa rappresentare un esempio significativo di architettura religiosa, meritevole di tutela storico-artistica e configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1, del D.lgs. 42/2004.



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

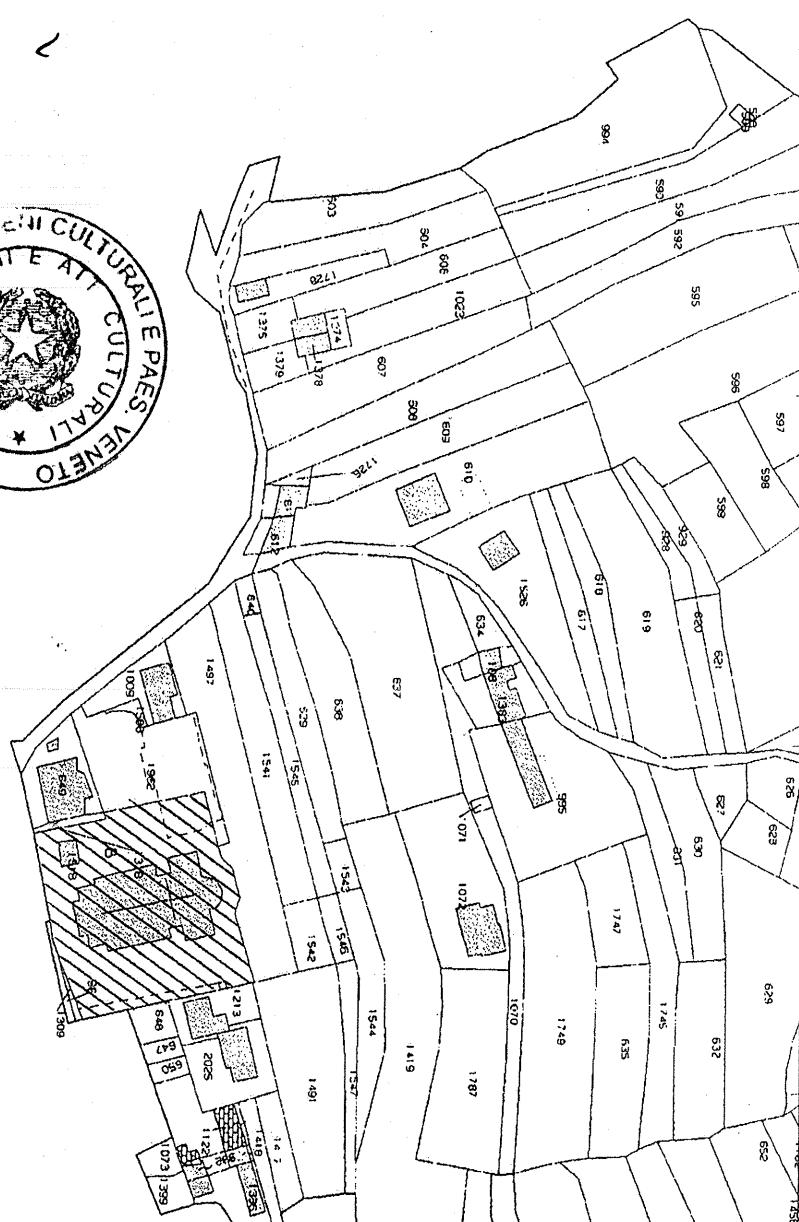
Dott. ssa Maria Cristina Babolin

SF / EL / MCB_lago_di_revine lago

N=2200

E=1500

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Ugo Soragni



7
Ricevuto il 3 AGO. 2011

Castelli

Padova 28 luglio 2011



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL VENETO

Alla Direzione Regionale per i beni
culturali e paesaggistici del Veneto
Ca' Michiel dalle Colonne
Cannaregio 4314 – Calle del duca
30121 VENEZIA

Prot. MBAC-SBA-VEN SERV.TER 0010926 28/07/2011

Ci 34.07.01/1

OGGETTO: D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Decreto dirigenziale 25 gennaio 2005- Elenco di n. 1 beni immobili
di proprietà della Parrocchia di San Giorgio Martire a Lago di Revine (Treviso) –
REVINE LAGO (Treviso) – D765 – 00082 – Lago – Chiesa parrocchiale di San Giorgio Martire, sita in via
Marconi SP 35, snc (catastralmente distinta al.C.T., foglio 15, particella B)– Parere istruttorio.-

In riferimento alla nota del 12 luglio 2011, acquisita agli atti con prot. n. 10374 del 19 luglio 2011, si
comunica che l'edificio di culto non riveste interesse archeologico. Si segnala tuttavia il potenziale rischio
archeologico del sedime su cui esso insiste.

Si trasmette copia della scheda dell'immobile reperita nel sito: <http://www.benitutelati.it> firmata dal
Soprintendente.

(funzionario relatore: dott. ssa Annamaria Larese)

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0014187 03/08/2011
Cl. 34.07.01/7

